

pronti alla vendetta verso chi hanno idolatrato, così varia fu la sua fama.

Ed il Fortleben è stato efficacemente designato. Il De Falco in questa sua edizione ci ha provato come unendo storia e filologia (indispensabili entrambe in un caso come questo) si possa dare un'opera egregia.

Segnaliamo a p. 24, n. 1 Weinrich per svista in luogo di Weinreich probabilmente. Per il fr. 19 (p. 84) delle esercitazioni crediamo si possa conservare ἐν νάπαις come scherzo rispetto alla tradizione mitologica precedente (cfr. lo stesso frammento sopra) pensando che le ninfe erano

spesso dette *Napaeae* (Cfr. VIRGILIO, *Georg.*, IV, 535 e NEMES., II, 20). L'ironia mitologica può convenire ad un uomo che appoggiava anche la divinizzazione di Alessandro dicendo agli Ateniesi di pensare *ne dum caelum custoditis terram amittatis* (VALERIO MASSIMO, VII, 2, 13 = fr. 6.7 De Falco, pp. 24-5). Ai luoghi illustri che si gloriarono di aver visto il rapimento di Persefone, Demade avrebbe contrapposto una qualsiasi valle del tipo di quelle abitate dalle Ninfe!

LUIGI ALFONSI.

H. P. V. NUNN, *An Introduction to ecclesiastical Latin*, Alden et Blackwell (Eton) Ltd., un vol. di pp. XV-196, Eton 1951.

Le tre edizioni che ha avuto finora questo volumetto (1922, 1927, 1951) sembrano voler dire che in Inghilterra ci si interessa del latino ecclesiastico molto più che in Italia, dove i seminaristi conoscono assai meglio Cesare e Cicerone che non S. Gerolamo e S. Agostino: e leggono, da un decennio, i Salmi stessi in veste classica.

In questa breve nota non ho intenzione di seguire il Nunn nella discussione sul significato e sul valore del termine di «latino ecclesiastico» che egli ha messo nel titolo del suo volume, e neppure di esaminare i criteri con i quali ha costruito una specie di grammatica e di sintassi del latino ecclesiastico. Voglio soltanto pregarlo di prendere in considerazione, se lo crederà opportuno, alcuni punti che mi hanno lasciato dubbioso: il primo è la presenza di un troppo scarso numero di opere come fonti delle sue notizie e delle sue cognizioni sul latino dei Padri; il secondo l'assenza di ogni riferimento ai preziosi lavori che ormai da anni va pubblicando, sia in «*Vigiliae Christianae*», sia in altre sedi, Christine Mohrmann, che è oggi in Europa la studiosa più intelligente, più preparata e più acuta dei problemi riguardanti la lingua latina dei cristiani, il suo uso, il suo significato, il suo valore. Il terzo, infine, è una preghiera: quella di correggere, in una nuova edizione che gli auguro non lontana, i troppi errori che si riscontrano

nei testi latini riportati in appendice (pp. 114-190). Ne indico qui alcuni: p. 159 v. 16 = *mitescuntque* (leggi *mitescunt*; l'*Aeternae rerum condita* non è, inoltre, della «scuola di S. Ambrogio» ma uno dei pochi inni certamente autentici); 159, v. 32: leggi *tibi*; 161, 26; leggi *concinebant*; 162, v. 50: leggi *inferi*, e v. 69 leggi *reliquit*; 163, v. 7 leggi *vegetata*, v. 15 *compactaque*, v. 18 *abolere*, v. 33 *requiescere*, v. 43 *creditur*; 164, v. 51 *reddita*, v. 62 *ille*, v. 85 *tua*, v. 89 *fidelibus*, v. 94 *frequenti*; 166, v. 33 *vacaret*, v. 47 *pereunt*; 167, v. 55 *colaphis*, 59 *colaphos*, 67 *segetem*; p. 171, v. 5 *pomi*; p. 175, v. 12 *guttura*, v. 23 *teque*; p. 181, v. 2 *gaudia* (non *gloria!*), v. 16 *diligere*, v. 13 *quocumque*, v. 20 *dulcedine*; p. 182, v. 48 *amplectende*; p. 183, v. 15 *efficeris*, v. 24 *moreris*; p. 184, v. 19 *potenter*; p. 187, v. 6 *nec laudare*, v. 38 *signis tantum*, v. 54 *dispar exitus*, v. 62 *signati*; p. 188, v. 2 *quae sub his figuris*, v. 5 *gustus*, v. 6 *sed auditu solo tuto creditur*, v. 8 *nil hoc verbo veritatis verius*, v. 10 *confitens*, v. 15 *fac me tibi semper magis credere*, v. 16 *diligere*, v. 19 *una stilla*, v. 20 *totum mundum quit ab omni*; p. 189, v. 23 *oro fiat illud quod tam sitio*, 25 *gloriae*.

Ho notato anche alcune lezioni fra le quali la diversità è spiegabile con la derivazione da testi diversi. Ma la precisione di questi testi di appendice va comunemente maggiormente curata.

EZIO FRANCESCHINI.